

Le biete a coste multicolori

Fino a qualche anno fa si conoscevano e si coltivavano negli orti solo le biete a coste tipicamente bianche; le varietà più pregiate e apprezzate erano quelle a coste molto spesse, assai larghe e perfettamente bianche. Una delle varietà di maggior successo è proprio la «Candida», caratterizzata appunto dalle coste bianchissime.

Di recente è stata introdotta e valorizzata una **bieta a coste multicolori**. Si tratta di un ibrido e cioè dell'«Hybrid F1 Bright Light», pregevole appunto per l'insolita colorazione delle coste, per la buona vigoria vegetativa e anche per il buon sapore dell'ortaggio stesso.

Le piante hanno un portamento eretto e nell'insieme somigliano alle comuni biete da coste; le foglie sono piuttosto lunghe e le coste ben ingrossate e spesse, ma non molto larghe.

La caratteristica tipica e inconfondibile di questa varietà sta appunto nei vivaci colori delle coste e delle nervature fogliari; questa colorazione è diversa da pianta a pianta e va dal rosso acceso al rosa, dal violetto al giallo, dall'arancio al bianco appena rosato.

Con la semina si ottengono dunque tante piante con coste di diverso colore e questa mescolanza accentua ancor più la bellezza di queste biete.



«Hybrid F1 Bright Light» è una bieta dall'insolita colorazione delle coste

La coltivazione

Clima e terreno adatti. La varietà è assai rustica e si presta ad essere coltivata in qualsiasi clima e nella maggior parte dei terreni. Questa bieta, bella e buona da mangiare, può trovare posto indifferentemente nell'orto come in giardino e perfino sui terrazzi, in vasi o cassette.

Nelle zone a clima mite le piante reggono bene in piena terra anche nei mesi invernali; dove invece si verificano delle gelate la coltura può effettuarsi soltanto nel corso della bella stagione, dalla primavera all'autunno.

Semina. Di solito la semina si effettua all'inizio della primavera, direttamente a dimora oppure anche in semenzaio o in singoli vasetti, per effettuare poi il trapianto quando le piantine sono alte 12-15 cm. La distanza tra pianta e pianta lungo la fila e tra le file può variare da 35 a 40 cm.

I semi sono riuniti a formare dei glomeruli (in ogni glomerulo sono contenuti 2-3 semi); in un grammo sono contenuti 50-60 glomeruli e 3-4 grammi bastano per 10 metri quadrati di terreno.

Cure colturali. Necessita di sarchiature e concimazioni. Si innaffia moderatamente se necessario.

Nel fascicolo bimestrale «i Lavori», alla rubrica «Orto», vengono puntualmente illustrate le operazioni colturali necessarie per la bietola da coste, compresi gli eventuali interventi fitosanitari.

Raccolta. La raccolta si effettua scolarmente, da giugno fino ad autunno inoltrato, staccando progressivamente le foglie più esterne con tutta la loro costa.

La resa media è di 3 kg per metro quadrato.

In cucina

Questa bieta da coste è così bella che non si vorrebbe mai raccogliere le foglie temendo di rovinare le piante. Se viene coltivata soprattutto a scopo ornamentale ci si limita a ripulire periodicamente le piante asportando le foglie più esterne parzialmente rovinare. Si può comunque raccogliere e utilizzare in cucina, dato che si tratta di un buon ortaggio, tagliando sempre le foglie più sviluppate a livello del terreno: le piante rivegetano in continuazione emettendo tante altre foglie.

In cucina si utilizza allo stesso modo delle altre biete da coste con piena soddisfazione dei commensali: sia le foglie che le coste hanno infatti un sapore gradevolissimo.

Ditte presso le quali è possibile acquistare il seme

Semi di questa varietà sono reperibili presso: F.lli Ingegnoli (vedi indirizzi a pag. 26). □



La colorazione vivace delle coste e delle nervature fogliari è diversa da pianta a pianta e va dal rosso al rosa, dal violetto al giallo, dall'arancio al bianco rosato

Ciclo di coltivazione della bieta a coste multicolori

Operazione	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Semina			—	—	—	—	—	—	—			
Trapianto				—	—	—	—	—				
Raccolta					—	—	—	—	—	—	—	

Le epoche indicate hanno validità generale per il nord, il centro e il sud d'Italia con tendenza all'anticipo man mano che dal nord si scende al sud del Paese